

**Matteo COLANINNO**

Imprenditore e ministro del 'governo ombra' del Pd discuterà di economia con il rettore Bianchi

**Altero MATTEOLI**

L'esponente del governo Berlusconi parteciperà al faccia a faccia con il ministro 'ombra' del Pd

**Giorgio CALABRESE**

Il più celebre nutrizionista italiano spiegherà il rapporto fra alimentazione di qualità e produzione agricola

**Renato SORU**

Il presidente della Regione Sardegna sarà a Ponte il 30 agosto assieme a Tiziano Tagliani

I BIG**PARTITO DEMOCRATICO**

Ponte, 'laboratorio' per l'ambiente

Da domani festa nazionale, il 5 settembre Veltroni. Temi, energia e infrastrutture

di **STEFANO LOLLI**

NELLE STESSE ORE in cui si accenderanno le turbine della centrale Sef al polo chimico, a poche centinaia di metri di distanza si aprirà a Pontelagoscuro — domani alle 17.30 — la festa nazionale del Partito Democratico. Dedicata proprio ai temi dell'ambiente e dell'energia. E' una coincidenza curiosa e non voluta, ma sicuramente emblematica. Perché il rapporto tra l'energia, la tutela dell'ambiente e della salute, le infrastrutture «rappresenta uno dei principali banchi di prova per le forze politiche — spiega Sandro Bratti, deputato del Pd ed esponente dell'area dei cosiddetti 'ecologisti democratici' —, e dell'impegno programmatico sia di chi governa sia di chi, come noi, prova a fare ora un'opposizione propositiva». In quest'ottica, da domani e sino all'8 settembre, «Pontelagoscuro rappresenterà un vero e proprio 'laboratorio' — commenta la segretaria provinciale del Pd Marcella Zappaterra —, non solo con un ricco calendario di in-

COINCIDENZA
Nelle stesse ore dell'inaugurazione, si accende la vicina centrale a turbogas

contri e dibattiti, ma proprio alimentando grazie al clima tipico delle feste, una... vivacità ed una partecipazione che non possono che stimolare l'azione politica». Intenso dunque il programma dei dibattiti: almeno due al giorno (alle 18 ed alle 21), a partire da quello iniziale di domani che vedrà protagonista la stessa Zappaterra. Gli appuntamenti pomeridiani saranno incentrati soprattutto su

temi più propriamente scientifici (spicca in questo ciclo l'appuntamento del 6 settembre con Giorgio Calabrese, docente all'Università Cattolica e tra i più noti esperti italiani di dietologia e nutrizione umana), mentre in serata si terranno gli incontri di carattere politico-ambientale. Numerosi i 'big' previsti; il clou è per venerdì 5 settembre, quando sotto l'ampio stand dell'area sportiva di Ponte saranno protagonisti il leader nazionale del Pd Walter Veltroni ed il suo vice, il ferrarese Da-

rio Franceschini. Ma spiccano numerosi altri appuntamenti: è il caso del dibattito del 30 agosto sul rapporto tra Regioni ed Enti Locali, cui parteciperà anche il 'governatore' della Sardegna Renato Soru; lunedì 1° settembre interessante faccia a faccia tra il ministro delle Infrastrutture del governo Berlusconi, Altero Matteoli di An, ed il 'ministro ombra' dell'Ambiente del

Pd Ermete Realacci (ex presidente di Legambiente); sabato 6 settembre altro 'match' tra esponenti di maggioranza e opposizione, con il dibattito che vedrà protagonisti fra gli altri il presidente della Commissione Finanze del Senato Mario Baldassarri e Matteo Colaninno, imprenditore e 'ministro ombra' del Pd per lo Sviluppo Economico. Altri due 'ministri ombra' saranno presenti a Ponte: Andrea Martella

LE CURIOSITÀ
Duecento volontari, cappellacci 'km zero' e niente stoviglie usa e getta

(Infrastrutture) e Maria Paola Merloni (Politiche Comunitarie). Da segnalare anche l'iniziativa di martedì 26, quando assieme al sindaco Gaetano Sateriale saranno presenti i rappresentanti di Enipower e Estelux, per parlare proprio dei maxi impianti in partenza ed in costruzione al polo chimico. Ma la festa è anche gastronomia, musica e sport. Sempre però con attenzione all'ambiente: al ristorante ad esempio ci saranno i cappellacci a... km zero (prodotti cioè localmente), e non saranno usate stoviglie 'usa e getta'.

**Marcella Zappaterra e Sandro Bratti****Walter Veltroni e Dario Franceschini****SALUTE**

'Ferrara città sostenibile' continua la battaglia per la raccolta differenziata

«ABBIAMO PROVATO a dare un contributo fattivo per risolvere il problema dei rifiuti nella nostra città, ma la risposta del Difensore civico è stata burocratica ed autoreferenziale». C'è delusione nelle parole di Francesca Cigala, del 'Comitato Ferrara città sostenibile', dopo il giudizio di non ammissibilità espresso dal Collegio dei garanti in merito alla richiesta di referendum consultivo avente ad oggetto il quesito: «volete che sull'intero territorio del Comune di Ferrara venga attuata, con la massima sollecitudine, la raccolta dei rifiuti solidi urbani con il metodo della raccolta differenziata porta a porta, per favorire la riduzione, il riutilizzo, il riciclo dei materiali?». La richiesta, firmata da dieci cittadini residenti a Ferrara, partiva dalle esigenze di miglioramento delle condizioni ambientali legate al minor numero di rifiuti da destinare alla disca-

rica o all'incenerimento. La risposta negativa del Collegio dei garanti, di cui si avvale il Difensore civico, ha invece sottolineato che «nell'avanzare la richiesta di referendum i promotori propongono un quesito di carattere generale senza tuttavia indicare quale sia il piano programma già formalizzato e proposto all'esame degli organi dell'amministrazione comunale in merito al quale si vuole acquisire il parere preventivo della cittadinanza. Qualora invece il quesito si rapportasse alle attuali modalità di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani il referendum dovrebbe assumere i connotati di una pro-

posta abrogativa per il quale è altrettanto essenziale la precisa individuazione dei provvedimenti che si vorrebbero veder abrogati». Non si è fatta attendere la replica del Comitato che ha inviato al Difensore civico, al sindaco e ai gruppi consiliari una memoria con cui si invitano i componenti del Consiglio comunale all'approvazione di una delibera sulla questione in modo che si arrivi «all'istituzione della raccolta differenziata porta a porta, per tutte le tipologie di rifiuti, entro l'intero territorio comunale». «Peraltro - ha proseguito Francesca Cigala - di fronte a una situazione analoga nel Comune di Forlì, è stata am-

STATUTO
La richiesta del Comitato è finalizzata a una sua modifica

messa la stessa richiesta avanzata da un comitato locale. Quello che noi chiediamo è appunto di modificare lo Statuto».

«La priorità del controllo della salute dei cittadini - ha aggiunto Emanuela Zucchini - è un obiettivo disatteso quando Hera mira a potenziare la propria struttura. I no costanti alle richieste di referendum ci spingono pertanto ad adoperarci per vie legali». «Stiamo assistendo - ha concluso Valerio Vicentini - a un triplice furto. Intanto un furto alla salute dei cittadini, in secondo luogo un furto di democrazia in seguito alla neutralizzazione della partecipazione popolare, e infine un furto economico per il contributo Cip6 che paghiamo per i rifiuti, considerati energia rinnovabile».

Giuseppe Malaspina